

Carpi, 2 settembre 2009

COMUNICATO STAMPA

IV^a Giornata per la Salvaguardia del creato: in Diocesi due appuntamenti domenica 6 e venerdì 11 settembre, insieme all'Associazione Panda Carpi

Che tempo farà?

A Carpi si celebra la Giornata per la Salvaguardia del creato sin dalla sua prima edizione. Istituita per stimolare le comunità ecclesiali ad una sempre più sistematica riflessione e a percorsi diversificati di educazione sul tema del creato - primo grande dono di Dio che l'uomo è chiamato ad abitare, custodire, sviluppare -, tale ricorrenza quest'anno si sofferma su quel bene indispensabile alla vita di tutti che è *l'aria*.

Un ambito che è oggetto di attenzione anche sul nostro territorio – solo pochi giorni fa un violento temporale ha provocato gravi danni a Mirandola -, e rispetto al quale è nata l'idea di coinvolgere **Luca Lombroso**, meteorologo previsore, tecnico del dipartimento di Ingegneria dei materiali e dell'ambiente dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dove si occupa dell'Osservatorio geofisico. Oltre ad essere un noto divulgatore ambientale (ha partecipato alla trasmissione "Che tempo che fa" su Rai3 ed è spesso ospite di programmi televisivi e radiofonici) è anche autore di numerose pubblicazioni scientifiche (tra le quali segnaliamo «L'Osservatorio di Modena: 180 anni di misure meteorologiche», Edizioni SMS, 2008), che lo rendono un autorevole interlocutore per discutere e riflettere su riscaldamento globale e cambiamenti climatici con uno sguardo competente anche sul locale.

A promuoverle la Giornata, accanto all'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro e al Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Diocesi di Carpi, vi è l'Associazione Panda-Carpi. E nello spirito di questa bella collaborazione che si è consolidata nel tempo, sarà l'Oasi naturalistica 'La Francesa' di Fossoli gestita dall'associazione a fare da scenografia per la conferenza di Lombroso, per la liberazione dei volatili curati dal Centro fauna selvatica "Il Pettiroso", per i giochi per i bambini previsti nel corso del pomeriggio. La giornata, infatti, spiega il direttore dell'Ufficio di Pastorale del lavoro Nicola Marino, "vuole essere innanzi tutto un momento di festa – che coincide quest'anno con la riapertura degli spazi de 'La Francesa' - e un'occasione per spendere all'aperto un giorno di fine estate, condividendo con gli amici le bellezze della natura".

Laudato si', mi' Signore...

La Veglia di preghiera dell'11 settembre è il secondo appuntamento della Giornata per il creato. Accanto al **Vescovo** vi sarà **padre Bruno Monfardini**, che oltre ad essere membro della commissione "giustizia, pace e integrità del creato" dei frati minori è anche l'assistente delle monache del convento di Santa Chiara di Carpi, che hanno collaborato all'organizzazione dell'incontro.

"Noi monache viviamo l'impegno per la salvaguardia del creato prima di tutto nella preghiera - spiegano Madre Letizia Galavotti e suor Romina Tavernelli -, poi attraverso l'informazione, che ci permette di vedere quali sono le necessità del mondo, e anche attraverso attenzioni concrete all'ambiente che ogni buon cittadino dovrebbe avere". Tutto vissuto in un'ottica precisa: "L'amore per il creato ci conduce all'amore e alla lode al Creatore. Tutto è dono di Dio e la natura è riflesso di questa bellezza divina". E se il rispetto è il primo gradino - "è il giardino in cui il Signore ti ha messo e che ti dà la vita" -, il secondo può essere la contemplazione, quella dello stesso San Francesco, che in ogni cosa vedeva un riflesso del Signore e del suo amore per l'uomo. "Il creato è dunque un dono da custodire per abitarlo ma anche per farvi risaltare la gloria del Signore - chiariscono le monache - e, per ciascuno, può essere luogo di contemplazione. Così come l'incontro con la Parola nella Sacra Scrittura, l'ambiente naturale è un luogo in cui il Signore, per grazia, ti fa percepire la sua presenza e ti fa fare un'esperienza di bellezza. Ti porta fuori di te per entrare in lui".